

GRANDI MOSTRE: LUCIO FONTANA DOMANI NELLA "SUA" PARIGI



(AGI) - Parigi, 30 Set. -"Oggi parto per Parigi", si legge sul retro di due "tagli" di Lucio Fontana del 1964. La data? quella del 1 ottobre. E domani, 1 ottobre, a Parigi si inaugura la più grande mostra di Lucio Fontana organizzata nella capitale francese negli ultimi 20 anni. A portare il celebre pittore "spaziale" in Avenue Matignon e' il gallerista italiano, Roberto Casamonti fondatore della Tornabuoni Arte. Curatore dell'esposizione e' Enrico Crispolti, storico dell'artista. "Oggi parto per Parigi", aveva dunque scritto Fontana sul retro di due "tagli". "Oggi è il primo ottobre" aveva scritto sul retro di un olio, dell'anno seguente. Due delle tante frasi che scriveva dietro ai propri dipinti per accrescere l'evidenza d'autenticità. Frasi improvvisate, immediate, che se messe assieme formano quasi i frammenti di un diario, del suo estro, dei suoi umori. La mostra comprende circa 70 tra dipinti e sculture. Si tratta della più grande esposizione di Fontana a Parigi dopo quella nel Musee National d'Art Moderne, al Centre Georges Pompidou (1987-88), a sua volta 17 anni dopo quella proposta dal Musee d'Art Moderne de la Ville de Paris, appena due dopo la scomparsa (era nato in Argentina a Rosario di Santa Fe nel 1899). Richiamandosi idealmente al particolare e frequente rapporto dell'artista con Parigi, l'antologica propone un articolato insieme di capolavori che permettono di esemplificare efficacemente il percorso tracciato dalla creatività pittorica di Fontana: dall'inizio degli Anni '50 al 1968 (anno della sua scomparsa). Muovendo dall'invenzione "spaziale" dei "buchi" attraverso i cicli ulteriori delle "pietre", dei "barocchi", dei "gessi" e degli "inchiostri", la mostra documenta l'intensa vicenda creativa che storicamente corre dal Fontana come uno dei protagonisti materici e segnici dell'Informale europeo, fino al Fontana che nei "tagli", negli "oli" e nelle "Fine di Dio", configura un traguardo "spaziale" ulteriore, cosmico, aprendo a nuove prospettive di ricerca, avveniristiche, rilevante aspetto della ricerca artistica, non soltanto europea, lungo gli Anni '60. "Fontana e' l'artista nel quale ho creduto per tutta la vita. Un po' per fortuna, un po' per intuito e ora e' uno dei padri del XX secolo, sicuramente l'autore piu' innovativo del dopoguerra", racconta Roberto Casamonti. Si tratta di una sfida

che ha coinvolto non solo il gallerista in prima persona ma anche molti collezionisti privati. Documenta la mostra un ricco catalogo trilingue, pubblicato da TornabuoniArte, contenente un saggio del curatore Enrico Crispolti. La prima galleria TornabuoniArte nasce nel centro storico di Firenze nel 1981. Negli anni a seguire la Tornabuoni pur mantenendo la sua sede fiorentina ha aperto altri spazi espositivi in giro per l'Italia: prima a Forte dei Marmi, poi a Venezia, Portofino e Milano, dove ogni anno espone il meglio del suo patrimonio. L'ultimo approdo a Parigi domani in Avenue Matignon.